

16-09-2010 sezione: MAIL

Mail/ Al Palazzo Reale sta bene Vittorio Emanuele II: basta con nostalgie borboniche

Egr. Direttore,

relativamente alla lettera che definisce "un'incongruenza" la presenza della statua di Re Vittorio Emanuele II sulla facciata del palazzo reale di Napoli, desidero ricordare che:

- Napoli fa parte dell'Italia e dunque è del tutto naturale che la statua del Padre della Patria campeggi sulla facciata del palazzo;

- Ferdinando II, che l'anonimo lettore suggerisce come alternativa, non si fece alcuno scrupolo nel concedere e poi ritirare la costituzione, mentre Re Vittorio Emanuele II è ricordato anche quale "Re galantuomo" perché, caso unico in Italia, si rifiutò di ritirare la carta costituzionale concessa dal padre nel 1848.

Credo bastino questi due semplici fatti (ve ne sarebbero altri) a dimostrare che non v'è bisogno d'alcun cambiamento. Ben si è espresso, a proposito di certe rivendicazioni, il Capo dello Stato, che a Marsala invitò a non "ri pescare le vecchissime tesi, non degne di un approccio serio alla riflessione storica, di un Mezzogiorno ricco, economicamente avanzato a metà Ottocento che con l'Unità sarebbe stato bloccato e spinto indietro sulla via del progresso". Concluse affermando che non vale neppure la pena di commentare "un nostalgico idoleggiamento del Regno borbonico".

Pregandola di pubblicare questa lettera, porgo cordiali saluti.

Alberto Casirati - Azzano San Paolo (BG)

(16 settembre)